Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Sabato 25 Settembre** — **Numero 223**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell' Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d' inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Viazzi Clemente, giudice del tribunale civile e penale di Alessandria, con l'incarico dell'istruzione dei processi, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'art. 1° lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° settembre 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale civile e penale.

Con Regi decreti del 14 settembre 1897:

Petruccelli cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Napoli, con lo stipendio annuo di lire 9000.

Janigro cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con lo stipendio annuo di lire 9000.

Compagnone cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Ranieri cav. Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Velletri, è tramutato a Palermo col suo consenso.

Dolfin Leonardo, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Vinciguerra Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Modica, in aspettativa per infermità a tutto il 15 agosto 1897, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per due mesi dal 16 agosto 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Caputi Francesco, pretore del mandamento di Casacalenda, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, con l'annuo stipendio di lire 3100.

Spadini Ugo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi dal 24 agosto 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 600.

Tonelli Giovanni, pretore del mandamento di Lonato, è tramutato al 2° mandamento di Brescia.

Zorzi Antonio, pretore del mandamento di Zogno, è tramutato al mandamento di Chioggia.

Porcu Dessi Giuseppe, pretore del mandamento di Lanusei, è tramutato al mandamento di Senorbì.

Spano Costantino, pretore del mandamento di Lecco, è tramutato al 7° mandamento di Milano.

Mazzarino Eligio, pretore del 2° mandamento di Parma, è tramutato al mandamento di Lecco.

Mirabelli Pietro, pretore del mandamento di Montalto Pavese, è tramutato al mandamento di Varese.

Masala Eugenio, pretore del mandamento di Quartu Sant'Elena, è tramutato al mandamento di Sanluri.

Poma Giovanni, pretore del mandamento di Sanluri, è tramutato al mandamento di Quartu Sant'Elena.

Giordano Giovanni, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Tortorici, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Vescovi Camillo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pantelleria, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di San Fratello con lo stesso incarico.

Meloni Gungui Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nuoro, è tramutato al mandamento di Nuraminis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Canessa Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Sassari, è tramutato al mandamento di Terralba con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Caccini Italo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rocchetta Ligure, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Dall'Acqua Luigi Virgilio Remo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di San Donà di Piave pel triennio 1895-97.

Sorce Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Mussomeli pel triennio 1895-97.

La Rizza Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Mussomeli pel triennio 1895-97.

Con decreto Ministeriale del 18 settembre 1897:

All'uditore Saltarelli Generoso, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Carrara, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 7 settembre 1897.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 29 agosto 1897:

Salini Camillo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato cancelliere della pretura di Francavilla al Mare, coll'attuale stipendio di lire 1600, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Fiori Beniamino, il posto nella pretura di Orsogna.

Mannocci Ugo, cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, è tramutato alla pretura di Bibbiena, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Peruzzi Angelo il posto nella pretura di Vico Pisano.

Micarelli Enrico, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Aquila, è nominato cancelliere alla pretura di Casoli, con l'attuale stipendio di lire 2420.

Speranza Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, è nominato cancelliere della pretura di Pizzoli, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 29 agosto 1897:

Gauli Gaetano, cancelliere della pretura di Orsogna, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Mazzara Giuseppe, cancelliere della pretura di Pizzoli, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Aquila, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Febo Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello d'Aquila, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 14 settembre 1897:

Accardi Aliotta Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato al tribunale civile e penale di Trapani.

Cirelli Leopoldo, cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Fanizza Sebastiano, cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicosia.

Giordano Onesimo, cancelliere della 6ª pretura di Roma, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Zegretti Ignazio, cancelliere della pretura di Frascati, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Massa Alfredo, cancelliere della pretura di Bracciano, è tramutato alla pretura di Frascati.

Cionci Gaetano, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Bracciano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 14 settembre 1897:

Fanizza Sebastiano, cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Trani.

Con decreti Ministeriali del 18 settembre 1897:

Sanfiori Domenico, vice cancelliere della pretura di Vittorio, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 16 settembre 1897 e con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Rufo Guido, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano, è nominato vice cancelliere della pretura di Soave, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Salvadori Antonio, vice cancelliere della pretura di Soave, temporaneamente applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Verona, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Conegliano, coll'attuale stipendio di lire 1300, continuando nella stessa applicazione.

Pitoni Romolo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rieti, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Marinelli Nazzareno, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rieti, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Frati Mariano, vice cancelliere della pretura di Cingoli, è tramutato alla pretura di Fermo.

Stengel Alfredo, vice cancelliere della pretura di Fermo, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Cingoli, continuando nella stessa applicazione.

Tonnetti Giuseppe, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato vice cancelliere della pretura di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Lelli Colombo, vice cancelliere della pretura di Spoleto, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribu-

nale civile o penale di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Nei decreti Ministeriali 15 marzo 1892, 23 maggio 1893, 9 settembre 1893 e 24 dicembre 1894, riguardanti il vice cancelliere della pretura di Airola, Tortorella Federico, il cognome di Tortorella viene rettificato in quello di Tartarelli.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 29 agosto 1897:

Mammone Bruno, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Gerocarne, distretto di Monteleone di Calabria.

Genta Bartolomeo, notaio residente nel comune di Moncrivello, distretto di Vercelli, è traslocato nel comune di Cigliano, stesso distretto.

Capiaghi Carlo, notaio residente nel comune di Alzate con Verzago, distretto di Como, è traslocato nel comune di Moltrasio, stesso distretto.

Severo Augusto, notaio residente nel comune di Nibionno, distretto di Como, è traslocato nel comune di Fino Mornasco, stesso distretto.

Saietto Leonardo, notaio residente nel comune di Apricale, distretto di San Remo, è traslocato nel comune di Ceriana, stesso distretto.

Marino Disma, notaio residente nel comune di Palermo, capoluogo di distretto, é traslocato nel comune di Roma, capoluogo di distretto.

Vetere Gabriele, notaio residente nel comune di Grimaldi, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Rogliano, stesso distretto.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regio decreto del 29 agosto 1897:

Perrotti Nicola, notaio residente nel comune di Sorbo di Serpico, distretto di Avellino, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Con sentenza del tribunale civile o penale di Santa Maria Capua Vetere del 2 aprile 1897, passata in cosa giudicata, il sig. Vincenzo Ferraiolo, è stato rimosso dalla carica di notaio a Teano, per non aver reintegrato la cauzione.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1897.

Mancini Domenico, notaio in Soriano nel Cimino, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

A Bojuso Sante, archivista nell'archivio notarile di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 1000, è assegnato l'annuo stipendio di lire 1200 con decorrenza dal 1° settembre 1897.

Al notaio Vittadini Pietro, incaricato di reggere la conservatoria dell'archivio notarile sussidiario di Breno, è concesso un assegno annuo di lire 600.

Carli Riccardo, copista nell'archivio notarile di Siena, è promosso sotto archivista coll'annuo stipendio di lire 1000.

Tai Carlo è nominato copista dell'archivio notarile di Siena, coll'annuo stipendio di lire 800.

Marchi Cesare, copista nell'archivio notarile di Milano, è promosso sotto-archivista con l'annuo stipendio di lire 1600.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1135593 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Corecchio Angelo fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Ferrarotti Rosa vedova di Corecchio Giovanni, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corecchio Angelo fu Carlo, sotto la patria potestà della madre signora Clelia Bosio vedova di Carlo Corecchio, domiciliata in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1018717 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Caldarelli Nazzareno fu Lorenzo, domiciliato in Loreto (Ancona) con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cardarelli Nazzareno, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 795911 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1090, al nome di Roccatagliata *Carolina* fu Antonio, minore sotto la patria podestà della madre Elisa Migone vedova Roccatagliata, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roccatagliata *Maria Luigia Rosa Carolina* fu Antonio ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 415303 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 20003 della soppressa Direzione di Torino) per L. 5 al nome di « Ricci Gaetano, del vivente Giuseppe, domiciliato in Francolino », è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a « Ricci Gaetano fu Luigi, domiciliato in Francolino », vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1012488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Siracusa *Giuseppa* fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Ricci Ilda fu Alessandro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Jacono Siracusa *Giuseppa* fu Vincenzo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 1136075 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 120;

2° N. 1139701, per L. 30, al nome di Ciocchi Filomena fu Francesco, nubile, domiciliata in Firenze, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Di Ciocco Maria Barbera fu Francesco, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,132,479 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 70 al nome di Mazza Alberto fu Carlo Alberto, minore sotto la patria potestà della madre Clavel Anna di Emilio, vedova Mazza, domiciliata in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazza Emilio Alberto fu Carlo Alberto, minore ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 881664 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15 al nome di Noto Rosa, Michela, Raffaela, Salvatore e Giovanni di Antonio, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Torre del Greco con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Formisano Gelsomina fu Aniello, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Noto Rosa, Michela, Maria Raffaela, Salvatore e Giovanna, di Gennaro Antonio, minori, ecc, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 4 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli il 23 luglio 1897 sotto il n. 303 d'ordine progressivo, n. 6833 di protocollo e n. 131194 di posizione, per il deposito di lire trecentosettantacinque di rendita Consolidato 5 0[0 al portatore fattovi dal sig. Oriente Antonio di Luigi, pel tramutamento in rendita nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico approvato col R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo al sig. Oriente Antonio di Luigi, anche senza l'esibizione della detta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 24 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 26 marzo 1896 col n. 2120 d'ordine, n. 1667 di protocollo e n. 45078 di posizione, pel deposito fatto dal sig. Conti Lorenzo fu Agostino di n. 3 certificati del consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di L. 210, intestati alla « Pia Opera Divizia in Stellanello. »

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, i predetti titoli saranno restituiti al sig. Conti Teodoro Lorenzo fu Giovanni, Presidente dell' O. P. Divizia in Stellanello, senz' obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 24 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª.

ELENCO N. 13 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* **agosto** *1897.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3552	La Società per gli olii minerali, a Genova.	17 luglio 1897	Impressione a stampa contenente le seguenti diciture, a partire dall'alto in basso: *Refined — Petroleum — 65 Netlbs Trade Mark — Caucasica — Standard — White — Best — Società per gli olii minerali — Genoa.* Questo marchio sarà dalla Società richiedente usato per contraddistinguere il petrolio formante oggetto di suo commercio, applicandolo in nero sulle due testate delle cassette di legno contenenti le latte di petrolio.
3602	Ditta Codiferro Angelo, a Gallarate (Milano).	27 febbraio 1897	Etichetta di forma rettangolare, cogli angoli smussati in modo che l'etichetta riesce chiusa in una cornice ottagonale formata da una filettatura in doppia linea, l'una grossa esterna e l'altra sottile interna. Lo spazio interno dell'etichetta è occupato dalla figura di un angelo colle ali, il quale colla mano destra porta alla bocca una tromba, mentre colla sinistra tiene il capo di una fascia a risvolte, sulla quale leggesi: *Antiepiletticbe.* Sopra la testa dell'angelo un'altra fascia porta la parola *Pillole.* Infine ai piedi dell'angelo, racchiuse in un elisse, figurano le seguenti iscrizioni: *Codiferro Angelo — Farmacista Gallarate;* e verso il lato verticale destro della cornice leggesi: *Marca depositata.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere le pillole antiepilettiche, formanti oggetto di sua preparazione e commercio, applicandolo sui flaconi, boccette e recipienti contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo negli imballaggi e carte di commercio.
3634	Ditta Davide Turri, a Seriate (Bergamo).	6 aprile 1897	La figura di un Mercurio alipede, il quale porta sulla testa l'elmetto alato e tiene nella mano destra il caduceo mentre stende in alto il braccio sinistro. La figura del Mercurio è rappresentata nell'atto in cui sta spiccando il volo, appoggiando la punta del piede sul globo, attorno al quale sono rappresentate delle nubi. Del globo è riprodotto il solo contorno superiore e lungo di esso leggesi: *Davide Turri a Seriate,* mentre nel suo interno sono le parole: *Tessuti Cotone — Marca depositata.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone greggio formanti oggetto di sua fabbricazione o commercio, applicandolo mediante stampo o con qualunque altro mezzo opportuno sulle pezze del tessuto stesso, nonchè negli imballaggi e carte di commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3653	Campmajo Celestino, a Barcellona (Spagna).	22 maggio 1897	Cartoncino rettangolare, esternamente diviso in tre piccoli rettangoli colorati in rosa ed intramezzati da spazî bianchi nei quali leggesi: *Papel Americano*. Il rettangolo di mezzo contiene una figura d'angelo in atto di suonare una tromba, ed avente al disopra della figura le parole: *Papel Americano*. Il rettangolo di destra porta scritto: *Deposito — C. Campmajo — 12, Asalto, 12 — Barcelona;* ed il rettangolo di sinistra porta nel mezzo una pianta con foglie, al disopra della quale leggesi: *Papel Extra*, ed al disotto della stessa: *El mas superior è higienico*. Il lato interno porta delle iscrizioni enumeranti i pregi del prodotto ed avvisi ai fumatori, col facsimile della firma *C. Campmajo*. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Spagna per contraddistinguere la carta da sigarette di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui libretti che la contengono, sarà dal medesimo usato in Italia allo stesso modo, ove intende far commercio del suo prodotto.
3667	Chevrier Antoine e Kraus Alfred, a Parigi.	31 id. »	La parola *Traumatol* in qualsiasi modo, forma, colore e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dai richiedenti in Francia per contraddistinguere un prodotto ad uso della medicina e chirurgia, di loro preparazione e commercio, applicandolo sui contenenti il detto prodotto, sarà da essi usato in Italia allo stesso modo, ove intendono far commercio del loro prodotto.
3672	Ditta Gerli Lazzaro, a Milano.	3 giugno 1897	La figura di una stella composta di 12 cuspidi da lancia, disposte colle punte all'infuori in modo da costituire una completa raggera. Le cuspidi non si prolungano fino al centro della raggera e lasciano vuoto un circolo. Al disopra della stessa raggera sono scritte ad arco le parole: *Marca depositata;* ed al disotto pure ad arco: *Gerli Lazzaro — Milano*. Infine al disotto di queste leggesi: *Corami*. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i corami formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo mediante impressione a secco sulle culatte dei detti corami, nonchè usandolo nelle carte di commercio e negli imballaggi.
3673	Ditta R. Barabesi & C., a Orbetello.	8 id. »	Etichetta rappresentante una divinità marina, antica, etrusca, di sesso femminile, cogli occhi privi di pupille, la cui testa a lunga capigliatura è ornata da due alette. Le spalle sono ricoperte da un largo colletto, e dalle medesime spiccano due larghe ali aventi nella loro parte superiore due occhi umani. Colla mano destra tiene impugnata una daga e dal corpo partono due code di drago. Sopra la detta figura leggesi: *R. Barabesi & C.°*, e inferiormente: *Orbetello*. Segue poi la figura di un pesce, sul cui corpo, secondo i casi, sarà scritto il nome di: *Argentario — Argentarium, Etruria — Hetruria*. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere le sardine conservate, di sua preparazione, applicandolo sulle scatole che le contengono.

N. d'ordine del registro gen	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3675	Ditta Hermann & Adolf Lubsrynski, a Berlino.	3 giugno 1897	La parola *Nanon*. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere una speciale pomata bianca da servire per la pulitura dei metalli, formante oggetto di sua fabbricazione, applicandolo sulle scatole di latta che la contengono, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo ove intende far commercio del detto prodotto.
3678	Ditta Tommaso Columbo fu Vincenzo, a Bari.	10 id. »	Etichetta rappresentante la Trinacria, circondata da una fascia circolare nella quale leggesi *Lumino Trinacria* al disopra; ed al disotto: *Tom. Columbo fu V.zo Bari*. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i lumini da notte, applicandolo, a prescindere dai colori, sulle scatolette e sui pacchi contenenti i detti prodotti di sua fabbricazione.
3679	Ditta Carl Zeiss (Società Anonima), a Iena (Germania).	3 id. »	La denominazione *Planar* in qualsiasi carattere, forma, colore e dimensione Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere gli istrumenti d'ottica e parti ed accessori dei medesimi formanti oggetto di sua fabbricazione, applicandolo in qualsiasi modo tanto sugli stessi prodotti, quanto sugli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo ove intende far commercio dei suoi prodotti.

Roma, addì 27 agosto 1897.

Per il Direttore Capo della Divisione 1ª: S. OTTOLENGHI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità dell'art. 12 del Regolamento per le scuole di Ostetricia, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, si avverte che potranno essere iscritte al 1° anno di Ostetricia non più di quaranta allieve studenti.

Saranno preferite quelle che per ordine di tempo presenteranno domanda con gli annessi regolari documenti e pagheranno le prescritte tasse scolastiche.

Roma, 24 settembre 1897.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Atene in data 23 settembre:

La scorsa notte ebbe luogo un Consiglio dei ministri in cui si trattò della questione se si dovessero accettare o respingere le condizioni di pace; però non fu presa nessuna decisione definitiva.

Il governo interpreta l'articolo XII dei preliminari di pace nel senso che, non accettando la Grecia le condizioni fissate tra la Porta e gli ambasciatori, le grandi Potenze si considereranno sciolte dall'impegno della mediazione e che quindi subentrerebbe nuovamente lo stato di guerra.

Nella prima seduta della Camera, un gruppo di 15 a 20 deputati presenterà la seguente proposta:

« La Camera ringrazia le Potenze delle loro prestazioni nell'interesse della stipulazione della pace, però non accetta le condizioni proposte perchè tolgono alla Grecia la sua indipendenza. Quindi essa prega le Potenze di adoperarsi affinchè le differenze esistenti tra la Grecia e la Turchia possano essere appianate in via di negoziati diretti tra i due Stati interessati ».

I profughi della Tessaglia mandano ai giornali energiche proteste contro le proposte relative all'abbandono temporaneo del loro paese alla Turchia fino al completo pagamento dell'indennità di guerra. Essi temono che l'occupazione temporanea divenga definitiva e dichiarano che preferirebbero la guerra.

Il giornale *Akropolis* dice che con queste manifestazioni guerresche, si prosegue quella politica che fu causa della rovina della Grecia.

L'*Asty* consiglia prudenza estrema. Altri giornali predicono la crociata nazionale.

* * *

La *National Zeitung* di Berlino rammenta alla Grecia che il governo ellenico, quando rinunziò espressamente alla partecipazione ai negoziati per la pace, si era obbligato di accettare, qualunque si fosse, il risultato della mediazione delle Potenze. Quindi la Grecia è obbligata di fare in modo che il trattato preliminare venga accettato integralmente dalla Camera.

Non è assolutamente ammissibile, conchiude la *National Zeitung*, il rigetto del trattato perchè la Turchia non deporrà le armi che quando la Grecia avrà corrisposto alle condizioni impostele. Ad Atene, quindi, non si dovrebbe perdere di vista la situazione che verrebbe immancabilmente creata dal rigetto del trattato.

* * *

Anche l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si esprime nello stesso senso. Secondo questo giornale, prima di iniziare le trattative di pace, le grandi Potenze si sono fatte consegnare dal gabinetto d'Atene una dichiarazione formale scritta, colla quale la Grecia accordava al Concerto europeo poteri illimitati, impegnandosi di accettare il risultato delle pratiche delle Potenze colla Turchia. Del resto la Grecia ripetè anche in seguito la dichiarazione di non aver mai pensato di respingere le condizioni di pace che le venissero proposte, avendo essa chiesto la mediazione delle Potenze europee.

La *Norddeutsche* rileva che la Porta si è indotta ad accettare la mediazione del Concerto europeo soltanto dopo che gli ambasciatori la ebbero informata delle ripetute assicurazioni della Grecia che cioè essa è disposta a subire le condizioni che la sarebbero state imposte.

* * *

Il sig. Silvela, capo dei conservatori dissidenti di Spagna, parlando con un corrispondente del *Temps*, lo assicurò che le pratiche seguite tra il suo gruppo e i conservatori ortodossi non approdarono, perchè si voleva imporgli la condizione di non aprir bocca nel Parlamento e di sottoscrivere tacitamente alla continuazione della politica di Canovas. Egli avrebbe consentito il suo concorso se gli fosse stato permesso di mantenere il suo programma coloniale e di richiamare il generale Weyler e il maresciallo Primo de Rivera, di cui disapprova interamente la condotta a Cuba e alle Filippine. Avrebbe pure insistito per la riforma comunale e dell'amministrazione in genere.

Egli considera la situazione come assai grave, e non crede che la modificazione del Gabinetto col ritiro del duca di Tetuan o d'altro ministro potrà creare un Governo vitale, atto a far fronte alla situazione. Crede però che la Monarchia non ha nulla a temere dai partiti estremi: i repubblicani sono impotenti per le loro scissure, i carlisti sono tutt'al più capaci di creare delle difficoltà passeggere; ma ammette che il partito carlista diede un notevole sviluppo alla sua organizzazione e si mostra avido d'avventure.

Il Silvela disse pure che il suo gruppo e il partito liberale daranno il loro concorso al Governo per mantenere l'ordine, e soprattutto per respingere le nuove esigenze degli Stati Uniti, e che il Governo non potrebbe in alcun caso accettare il terreno su cui la diplomazia americana vuole impegnare la lotta.

La Ferrovia Potenza-Rocchetta Santa Venere

Questo tronco importante che unisce le Puglie con la Basilicata e l'Avellinese ed era l'ultimo delle ferrovie complementari Ofantine, fu solennemente inaugurato il giorno 21 corrente con lo intervento delle LL. EE. i Ministri onorevoli Prinetti, Branca e Gianturco.

Tralasciando i particolari della gita inaugurale, che demmo a suo tempo, crediamo opportuno pubblicare ora i seguenti dati tecnici sulla linea stessa.

Mediante la Convenzione 20 giugno 1883, approvata con legge del 20 luglio successivo, venne dal Governo affidata alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali la costruzione della importante linea Rocchetta Melfi-Potenza, che forma parte del gruppo delle Ferrovie Ofantine, facente capo alla stazione di Rocchetta Santa Venere sulla sinistra del fiume Ofanto.

Il primo tronco della linea, da Rocchetta a Rionero, trovasi aperto al pubblico esercizio sino dal 10 agosto 1892. La data d'apertura del secondo tronco da Rionero a Potenza, essendo stabilita in otto anni, a partire dalla data di approvazione del progetto esecutivo, doveva scadere nel giorno 5 settembre 1898; però la Società, avendo sviluppati i lavori con energico e costante impulso, li portò prossimi al compimento sino dal principio del corrente anno, cosicchè, per accordi intervenuti col Governo, potè essere anticipata quasi di un anno e stabilita per il 18 settembre 1897 la data definitiva dell'apertura dell'esercizio della intera ferrovia.

La nuova linea per Potenza, uscendo dalla stazione di Rocchetta-Santa Venere alla quota di 217.59 sul mare, attraversa l'Ofanto sopra un ponte in muratura a doppio binario, costruito in sette archi della luce di metri nove ciascuno, che serve anche per la linea Rocchetta-Gioja del Colle.

Le due linee sottopassano poi insieme, con una breve galleria, il contrafforte estremo della collina di Santa Venere, ed all'uscita da questa galleria si distaccano, mantenendosi però sempre a poca distanza, ma a diverso livello, per circa un chilometro e mezzo.

In seguito la linea per Potenza, sviluppandosi a mezza costa, attraversa in galleria i colli Caprai, Capannola, Paradiso, Seminiello, Maria Giovanna, Solorso e Paglia e perviene alla Sella del Cardinale che sottopassa con una galleria lunga metri 1521, sboccando nella valle della Melfia; e percorrendo questa valle con andamento quasi parallelo alla strada provinciale, arriva alla stazione di Melfi posta alla progressiva chilometrica 16+162.28 ed alla quota 498.

Dalla stazione di Melfi la linea sale alla fermata di Rapolla attraversando il colle di S. Agata in galleria ed i valloni S. Margherita e S. Agata con viadotti; quindi dirigendosi con una successione quasi non interrotta di gallerie e di viadotti attraverso i colli Foresta, Fontanalba, Mazzonetto, Pantano, Costantinopoli, Pietra Nera e Barile, giunge a questa stazione posta al km. 22+818.40 ed alla quota di 640.25.

Dopo la stazione di Barile, la ferrovia procede per circa due chilometri e mezzo sempre allo scoperto, tranne che in corrispondenza della trincea al km. 23+100, pel cui consolidamento fu necessario costruire una galleria artificiale lunga metri 71, e perviene al termine del primo tronco in stazione di Rionero-Atella-Ripacandida, situata al km. 25+123.58 ed alla quota 611.[illegible]

L'andamento altimetrico della ferrovia in questo primo tronco è sempre in salita da Rocchetta fino al km. 12+240.11, nell'in-

terno della galleria Cardinale, o la massima pendenza delle livellette è del 28 per mille; in seguito la linea discende fino alla stazione di Melfi, con pendenza inferiore al 10 0/00, riprendendo poscia la salita verso Rapolla, Barile e Rionero con pendenze variabili non superiori al 27 0/00.

Dopo Rionero la ferrovia si sviluppa in ascesa lungo le alte pendici che formano il versante destro della Fiumara d'Atella, sino alla Regione Piano la Spina, nella quale è stabilita la fermata di Forenza al km. 33+749 47.

Sottopassando poi in galleria le colline d'Agromonte, Pietramastelluzza e Ceraso, sormonta la Sella che divide il versante Adriatico dal versante Jonico e scende nella valle del Salice che attraversa alla quota 739.14 arrivando alla stazione di Castel Lagopesole posta alla progressiva chilometrica 45+174.34.

Dalla stazione di Castel Lagopesole seguendo l'andamento della strada provinciale lungo le regioni Sarnelli e Possidenti, la linea viene ad imboccare la galleria di Monte Quattrocchi, lunga metri 1827, nell'interno della quale si raggiunge la quota 799 sul livello del mare, che è il punto culminante dell'intera linea Rocchetta-Melfi-Potenza.

Lo sbocco della galleria Quattrocchi si effettua in corrispondenza al Vallone Grosso, superato il quale la linea si sviluppa per un tratto di circa due chilometri lungo il fianco orientale scoperto del Monte S. Angelo, dove è collocata, al km. 50+421.10, la stazione di Pietragalla.

Dopo questa stazione, impiantata alla quota 795, la ferrovia scende con pendenza costante dell'undici per mille attraverso i contrafforti del monte Sant'Angelo, con la galleria Giardiniera, lunga metri 203 e con la galleria dell'Appennino, lunga metri 3320, e sbocca nel fondo della valle della Tiera, presso il suo innesto col vallone Lavotana, alla quota 751.

Superata la Tiera con un ponte viadotto a tre luci di metri dieci che serve pure per la strada comunale di accesso alla stazione di Avigliano, e pervenuta a questa stazione, al chilometro 55 + 025.82, la linea scende per circa quattro chilometri e con pendenze variabili non maggiori del 18 per mille, lungo la valle della Tiera, sino alla sua confluenza col torrente Riovisco presso il km. 59, dove si ha la quota 703; quivi abbandonando la valle della Tiera, rimonta quella del Rivisco, con livellette in salita fino al colle di Pietracolpa, che viene attraversato con una galleria lunga metri 1920.

Uscendo dalla galleria, la linea oltrepassa in discesa i valloni Macchia Romana e Branca sul versante sinistro del fiume Basento, girando il fianco occidentale della Sella di Santa Maria ed arriva alla stazione di Potenza Superiore, collocata a nord-ovest della città alla quota di 741.45 ed alla progressiva 65 + 225.93 da Rocchetta. In seguito, attraversando in galleria la Sella di Santa Maria, la linea si porta a valle della strada di circonvallazione di Potenza e discendendo poscia con pendenze massime del 25 per mille fino al piede della valle del Basento, va ad innestarsi alla stazione di Potenza sulla linea Napoli-Metaponto alla quota di 670.98

La lunghezza della ferrovia dall'asse del fabbricato Viaggiatori di Potenza risulta di km. 69 + 035.23.

La ferrovia attraversa trentanove gallerie della complessiva lungh. di m. 17057, fra le quali meritano speciale menzione per la loro lunghezza le gallerie del Cardinale, Quattrocchi, Appennino e Pietracolpa.

La galleria Cardinale fu scavata per intero in argille spingenti e si dovette attaccarle da varî punti, mediante quattro pozzi, dei quali, il più profondo raggiunge l'altezza di metri 62.

La galleria Appennino richiese un lavoro continuo di tre anni, attaccandola dagli imbocchi e da due pozzi profondi 72 e 94 metri ed eseguendo impianti di notevole importanza pel sollevamento e l'introduzione dei materiali, per la ventilazione e per l'estrazione delle acque sorgenti. La natura geologica del nucleo centrale costituito da argille scagliose sconvolte o da argille plastiche ed umide, fu causa di eccezionali difficoltà per le spinte esercitate sulle armature degli scavi e sui rivestimenti murari.

Le opere d'arte comprese fra Rocchetta e Potenza sono in numero di 244, delle quali 62 di principale importanza, e fra queste sono degne di nota il ponte sul fiume Ofanto ed i viadotti sui valloni Sportoni, Paglia e Cardinale da Rocchetta a Melfi; i viadotti S. Margherita, Pantano e quello del km. 21+790 fra Melfi e Rionero.

Nel secondo tronco da Rionero a Potenza meritano speciale menzione i viadotti La Conserva, Canalicchio, Del Monaco, Forno, Cerasa e Lamarone tra Rionero e Castel Lagopesole; i viadotti sui valloni Paola Doci, Grosso, Carriero, D'Andrea e Bastiari tra Castel Lagopesole e Monte S. Angelo; i due ponti obliqui sulla Tiera e quello sul Rivisco, ed i viadotti sul vallone Branca e sul vallone di S. Vito in prossimità alla stazione di Potenza.

La lunghezza totale delle opere d'arte principali sulla nuova linea risulta di circa quattro chilometri; cosicchè, sopra sessantanove chilometri di linea, ventun chilometri circa sono rappresentati da gallerie o da opere d'arte principali, senza tener conto dei manufatti secondari e delle numerose opere di consolidamento e difesa specialmente occorse nei tratti fra Barile e Rionero, fra Quattrocchi e la galleria Appennino, e lungo le valli della Tiera e del Rivisco.

Per poter sviluppare i lavori con la voluta sollecitudine, fra Rionero e l'Appennino, ove le località percorse dalla linea sono generalmente prive di strade rotabili e di materiale da costruzione, la Società delle Meridionali costruì un binario di servizio in sede propria a scartamento di ottanta centimetri, esercitato con trazione a vapore dalla stazione di Rionero a quella di Pietragalla con una lunghezza di trenta chilometri, prolungandolo in seguito di altri undici chilometri sopra la sede stabile della ferrovia fino al colle di Pietracolpa.

Deve inoltre ricordarsi il provvedimento preso dalla Società concessionaria di costruire lungo tutto il percorso da Melfi al kil. 68 apposite condotture d'acqua che, alimentate da sorgenti diverse, mentre servono per la regolare rifornitura delle locomotive in alcune delle stazioni, forniscono l'acqua potabile alle stazioni ed alle fermate.

Le case cantoniere stabilite lungo la linea sono in numero di 67. Le stazioni di Melfi, Barile, Rionero, hanno il fabbricato viaggiatori a cinque aperture; quello di Castel Lagopesole, Pietragalla ed Avigliano e le fermate di Rapolla e di Forenza hanno il fabbricato per viaggiatori a tre aperture; infine nella stazione di Potenza Superiore il fabbricato viaggiatori è costruito a tipo speciale, a nove aperture, con pensiline metalliche verso i binari e verso l'abitato.

Sono munite di magazzino-merci con piano caricatore le stazioni di Melfi, Barile, Rionero, Castel Lagopesole e Potenza Superiore; hanno il solo piano caricatore scoperto la fermata di Forenza e le stazioni di Pietragalla e di Avigliano.

Tutta la linea è armata con rotaie d'acciaio da metri 12 del tipo meridionale posato per ciascuna su 14 traverse munite di piastre d'appoggio.

Previsioni sulla vendemmia in Italia ed all'estero

ITALIA. — In *Piemonte* le uve si mantengono belle e fin dalla prima decade di agosto è incominciato il loro periodo di maturazione. In generale però la campagna continua a soffrire per la persistente siccità.

In *Lombardia*, sebbene scarse, le uve sono belle. È desiderata la pioggia tanto al piano che al monte.

Nel *Veneto*, malgrado che la persistente siccità abbia danneggiata la campagna, tuttavia le viti si mantengono belle e l'uva matura bene.

In *Liguria* in generale l'uva è bella e matura bene.

Nell'*Emilia* l'uva è scarsa dovunque, ma si presenta bene e la stagione calda e secca ne accelera la maturazione.

Nelle *Marche* e nell'*Umbria* le uve sono generalmente belle, ma in qualche località si lamentano danni prodotti dall'oidio più che dalla peronospora.

In *Toscana*, specialmente al piano, l'uva è sempre bella, ma in generale scarsa.

Nel *Lazio* si fa assegnamento su di un discreto raccolto.

Nella regione *Meridionale Adriatica* l'uva generalmente continua bene ed incomincia a maturare.

Nella regione *Meridionale Mediterranea* le campagne soffrono per la siccità. Le uve in generale, sono belle, ma in alcune località si lamentano danni non lievi prodotti dalla peronospora.

In *Sicilia* continua lo stato buono dei vignet .

In *Sardegna* si teme scarso il raccolto dell'uva.

Riassumendo, le previsioni per la prossima vendemmia sono in generale ottime per la qualità, avendo la stagione favorito molto la formazione e maturazione dell'uva.

Per la quantita invece si prevede che riuscirà mediocre, quantunque superiore a quella dello scorso anno.

FRANCIA. — Lo stato dei vigneti che, generalmente, si presentava bene fino al mese di maggio, ora invece è in condizioni tali che le previsioni sulla prossima vendemmia in Francia sono molto sfavorevoli. Le gelate, la grandine, il vento e specialmente le malattie crittogamiche hanno prodotto perdite tali da ridurre sensibilmente il prodotto che si sperava.

In qualche località del *Mezzogiorno* la siccità è stata assai intensa e le uve hanno incominciato a soffrirne. Il raccolto che era assai bello, ora è un po' compromesso. Ma in generale le uve si presentano bene e se non accade niente di anormale, il raccolto sarà buono per qualità o per quantità.

Nell'*Hérault* sta per iniziarsi la raccolta dei Bouschet. Le previsioni non sono troppo liete a causa principalmente dei danni prodotti dalla siccità.

Nell'*Aude* si prevede un raccolto di buona qualità, quantunque non abbondante.

Anche nel *Bordolese* il raccolto si prevede di buona qualità; circa alla quantità alcuni proprietari potranno arrivare a produrre due terzi dell'anno scorso, ma molti altri non arriveranno nemmeno ad un terzo.

Nell'*Auvergne* quest'anno la fine della stagione si verifica favorevole alla vigna; il raccolto però non è abbondante.

Nella *Bassa Borgogna*, dopo le gelate che hanno fatto perdere quasi tutto il raccolto, si verifica un tempo splendido, ottimo per le uve che poterono salvarsi.

Nel *Centro-Nord* la situazione è quasi analoga alla precedente; dopo le gelate si ebbero a deplorare danni per la colatura, nonchè per l'oidio, la peronospora ed il blackrot. Parecchi dipartimenti non potranno dare che un raccolto assai scarso.

Lo stato dei vigneti della *Lorena* è molto soddisfacente; tuttavia si è avuta la comparsa della peronospora. Si prevede un raccolto ordinario per quantità e buono per qualità.

In complesso le previsioni sulla prossima vendemmia in Francia sono per uno scarsissimo raccolto. Il *Moniteur vinicole* calcola su di un raccolto di 31 milioni di ettolitri, la *Revue de viticulture* crede che assai probabilmente non si sorpasseranno i 25-26 milioni di ettolitri, ed il *Progrès agricole et viticole* teme che neppure possa arrivarsi a questa cifra.

ALGERIA. — Dappertutto si vendemmiano i Petits-Bouschets. L'aspetto dei vigneti è soddisfacente, ma lo scirocco ed i grandi calori del mese di luglio hanno in parte deluso le speranze prima concepite su un'ottima vendemmia.

SPAGNA. — I vigneti della *Navarra* presentano a prima vista un aspetto magnifico; la loro vegetazione è veramente rigogliosa, ma in realtà il loro prodotto è assai scarso a causa della colatura, che in alcune località produsse la perdita di quasi l'intero raccolto. Quest'anno la produzione non supererà il quarto di un raccolto medio.

I vigneti di La Nava del Rey (*Valladolid*) sono stati colpiti dalla peronospora, il cui sviluppo venne favorito dal clima persistentemente caldo umido.

Anche nella provincia di *Leon* i vigneti sono stati colpiti dalla peronospora. A Schagun il raccolto è stato quasi completamente distrutto.

SVIZZERA. — Le condizioni dei vigneti che lasciavano sperare bene al principio della vegetazione, si presentano ora meno favorevoli a causa delle gelate e delle grandinate, che in certe località, come Ruti e Stafa, hanno distrutto quasi i tre quarti del raccolto. Anche la peronospora e la cochylis hanno prodotto qualche danno; la fillossera quest'anno ha continuato ad estendersi, e sono stati scoperti numerosi nuovi centri infetti.

A *Schleitheim* lo stato dei vigneti è ottimo; le viti presentano una produzione media e gli acini cominciano a prendere colore.

Nel *Tössthal* meridionale si sono verificati gravi danni dalla grandine ed il raccolto sarà scarso. I vigneti non colpiti promettono un prodotto eccellente per qualità.

Nel *Wallis* le viti presentano una vegetazione lussureggiante; il raccolto sarà precoce, medio per quantità ed eccellente per qualità.

Nel *Waatdtland* finora si prevede una buona vendemmia; la fioritura si è verificata sotto buone condizioni e soltanto i vigneti situati in basso hanno sofferto un poco per le gelate del mese di giugno.

A Penafiel (*Valladolid*) si prevede che il raccolto raggiungerà appena il quarto di un'annata normale.

Nell'*Andalusia* il raccolto promette poco, a causa della persistente siccità; principalmente le provincie di Siviglia e Huelva soffrono molto per la temperatura elevata.

Nel complesso si prevede che il raccolto dell'uva nella Spagna non sorpasserà il quantitativo di una annata mediocre.

GERMANIA. — Nell'*Assia Renana* si prevede un buon raccolto dell'uva, quantunque non tale da uguagliare quello dello scorso anno.

Nei paesi del *Nahe* lo sviluppo dell'uva è favorito da buone condizioni atmosferiche.

Le previsioni sul prossimo raccolto sono favorevoli sia per la qualità che per la quantità.

Nei paesi della *Mosella* il raccolto è stato dimezzato dalle gelate primaverili; la qualità, se non si verificano altre avversità atmosferiche, promette di essere eccellente.

Nei paesi dell'*Haardt* l'uva si è avvantaggiata assai dalla temperatura elevata verificatasi in questi ultimi mesi. Le previsioni sono favorevoli per un buon raccolto.

Nella *Franconia* si prevede una media vendemmia.

Nel *Baden* il raccolto si presenta bene, in alcune località anche superiore a quello dello scorso anno.

Nel *Württhemberg*, a Cannstatt, le viti si presentano bene e la maturazione dell'uva sarà precoce. A Bottwarthal la maturazione procede regolarmente ed in alcune località l'uva ha incominciato a prendere colore.

GRECIA. — Le condizioni dei vigneti in Grecia si presentano generalmente poco buone, a causa principalmente della temperatura elevata o della persistente siccità. Si prevede che in molti territorii il raccolto dell'uva raggiungerà appena il terzo di un'annata normale.

I vigneti dell'*Acaia* si trovano in buone condizioni e lasciano sperare un buon raccolto. Le uve di Corinto, che furono risparmiate dall'oidio, si presentano bene ed il loro raccolto, se non

riuscirà un po inferiore, per quantità si spera che raggiungerà quello dello scorso anno.

In *Demestica* la vendemmia sarà cattiva, a causa della peronospora che ha distrutto un terzo circa del prodotto.

La vendemmia delle uve di Corinto è già incominciata nella prima quindicina del corrente mese.

(*Bollettino degli Agricoltori*).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. la Duchessa d'Aosta, coi loro seguiti, giunsero ieri a Monza alle ore 16 e furono salutate dalle acclamazioni della folla ed ossequiate da tutte le autorità, alle quali i Sovrani esternarono il loro compiacimento per le accoglienze ricevute a Venezia.

Acquisto per le RR. Pinacoteche. — All'Esposizione Internazionale Artistica di Venezia, S. M. il Re, oltre le opere acquistate e donate alla città di Venezia, acquistò pure le seguenti opere d'arte:

I Vecchi di Paul Kuhstchs.

Poesia veneziana di Vittore Zanotti Zilla.

Solitaria di Vincenzo Cabianca.

Dio mi conceda la sua grazia di Jean Tworojnikoff.

La collina di Ludgate e S. Paolo a Londra di William Logsdail.

Prateria di Julien Dupré.

Pastorale vespertina di Archibald Kay.

Luna sorgente di Tom Robertson.

Il palazzo del Reichstag a Berlino di Hans Herrmann.

Sera di Amsterdam dello stesso autore.

Pesatore di Paul Joseph Constantin Gabriel.

Armento che rientra nel chiuso della signora Mesdag van Hulen.

Quattro cornici di acque forti di Giuseppe Miti Zanetti, acqueforti di A. Storm e di E. Stark.

Aquila in alta montagna Gaku di Nishimura Soemon.

Un vassoio di maiolica di Ito Tozan, una profumeria di porcellana in forma di gallo di Miyagana Kozan, un vaso di porcellana dello stesso autore, paraventi ricamati di Tamaka Rishichi.

Pel giubileo di Re Oscar. — Il Presidente dell'Associazione della Stampa, nella ricorrenza del giubileo di S. M. Oscar di Svezia, gl'inviava il seguente telegramma:

« Re Oscar, Stoccolma — Associazione Stampa Italiana in Roma, memore splendide ospitalità scandinave, prega V. M. accogliere suoi vivi auguri per lunga durata regno, così favorevole onore dinastia e prosperità popolazione unita. — Bonfadini ».

Ieri pervenne questo telegramma di risposta:

« Le Roi vous envoie ses bien sinceres remerciments. — Wachtmeister, chambellan ».

Smentita. — L'Ambasciata ottomana presso S. M. il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani*:

« Sono assolutamente false le voci allarmanti corse sulla salute di S. M. il Sultano.

« S. M. I. gode la più perfetta salute ».

Pel varo dell'« Emanuele Filiberto ». — Questo varo, come già dicemmo, avrà luogo il giorno 29, e vi assisteranno le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, oltre numerosi invitati.

Il capitano di porto di Castellammare di Stabia, per assicurare l'ordine e la sicurezza del porto in occasione del varo, prevedendosi l'arrivo di un numero considerevole di navi da guerra e mercantili, ha emessa una speciale ordinanza per regolare i posti che ciascun bastimento o imbarcazione dovrà occupare entro e fuori del porto.

I piroscafi mercantili e le navi da diporto con passeggieri dovranno ancorarsi presso le banchine Porto Salvo, Fontana e Nuova nell'ordine indicato dagli agenti della Capitaneria e trovarsi a posto mercoledì prima delle 9 1[2 ant. disormeggiando solo a varo compiuto e col permesso della Capitaneria.

Il traffico dei battelli è vietato nelle zone d'ancoraggio delle navi, alle quali i battelli non potranno accostarsi sino a che non ne sia ultimato l'ormeggio.

Gli invitati che giungeranno per via di mare dovranno, esclusivamente, sbarcare presso la banchina della Capitaneria per entrare nel cantiere nell'ordine stabilito e cioè:

Dalla porta principale per le tribune dei Senatori, Deputati, Ambasciatori, Corpo diplomatico, Autorità Ecclesiastiche e tribune B e K — dalla porta Ferrovia per la tribuna C — dal cancello presso la porta Ferrovia per le tribune A e D — dalla porta della Maestranza per le tribune E, F, G, H.

Le truppe e i marinai del Corpo Reali Equipaggi coadiuveranno i funzionari e gli agenti della pubblica forza pel mantenimento dell'ordine e per l'adempimento rigoroso delle prescrizioni.

Direttissimo Milano-Roma. — I treni direttissimi 1 e 2 fra Milano e Roma, che dal 25 luglio scorso erano stati limitati al tratto Milano-Firenze, col 1° ottobre p. v. saranno di nuovo estesi fino a Roma con lo stesso orario che avevano precedentemente al 25 luglio.

Colla riattivazione di detti treni resta sopppressa la modificazione all'orario del treno accellerato 107, da Montevarchi ad Arezzo.

Disastri in una miniera. — Ieri l'altro a Casteltermini (Girgenti) crollò la miniera Fratepaolo, seppellendo cinquanta operai. Fino alle ore 2?,30 della sera erano stati estratti dai cantieri più prossimi 3 morti e 3 feriti e si sapeva che circa altri 35 operai, i quali lavoravano in un cantiere più profondo erano rimasti coperti da circa 30 metri di macerie, sicchè la loro perdita si considera sicura. Tuttavia le autorità giunte sul luogo nelle prime ore di ieri con ingegneri civili, squadre di abili operai e soccorsi d'ogni specie, diedero subito le opportune disposizioni per il salvataggio dei sepolti, se ancora possibile.

Disgraziatamente esso è difficile, tanto più perchè causa difficoltà tecniche possonsi adoperare solo poche persone.

Da parte delle famiglie degli operai sepolti avvengono scene strazianti.

Un ultimo dispaccio dice che i lavori sono stati sospesi, continuando il movimento della frana.

24 operai sono ancora sotto le macerie.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Vincenzo Florio*, partito ieri da Massaua, rimpatriano: il tenente colonnello Salis Manca cav. Giovanni, di artiglieria; il tenente Costa dott. Quinto, medico; il tenente Felici Giuseppe, contabile; il capo tecnico Muro Michele e il capo-macchinista di marina Oltremonti Nicola.

Partono in licenza: i tenenti Guerrera Francesco e Foschini Francesco di fanteria e Romano Raffaele del genio.

Rimpatriano pure 1236 uomini di truppa, 245 operai borghesi e 15 marinai.

Gli operai sbarcheranno a Messina.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 25 settembre, a lire 105,30.

L'on. Imbriani. — L'*Agenzia Stefani* ha da Siena, 24.

« Le condizioni di salute dell'on. Imbriani sono peggiorate.

Il prof. Cardarelli le dichiarò assai gravi nel consulto tenuto stanotte.

Le condizioni dell'on. Imbriani sono invariate. Egli passò la notte relativamente tranquilla.

La diagnosi e la prognosi della cura della malattia furono confermate ed approvate nell'ultimo consulto, avvenuto alle ore 2 di stamane, coi professori Cardarelli e Murri.

Il prof. Cardarelli è partito. Il prof. Murri parte alle ore 10.

Durante la giornata l'on. Imbriani ebbe un miglioramento assai sensibile. L'intelligenza è libera. Starera l'on Imbriani è senza febbre ».

Ed in data di stamane, 25:

« L'on. Imbriani ha passato una notte tranquilla.

Le sue condizioni continuano ad essere relativamente soddisfacenti.

Ieri si alternarono i periodi di lucidità di mente e di sopore ».

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Kaiser Wilhelm*, del N. L., e *Scandia*, della C A. A., partirono il primo da Genova per New-York, ed il secondo da Gibilterra per Montevideo, i piroscafi *Ems*, del N. L., ed *Italia*, della C. A. A., giunsero il primo a Genova, ed il secondo a Montevideo.

Necrologio. — Un dispaccio da Cassino ci porta la dolorosa notizia della morte avvenuta ieri dell'Abate Luigi Tosti, il dotto e illustre benedettino, che aveva dedicata la vita nobilmente operosa alle grandi memorie della Chiesa e dell'Italia che per lui, spirito aperto e liberale, formavano una cosa sola.

Nato a Napoli nel 1811 da nobilissima famiglia, si ascrisse all'Ordine Benedettino e ne diventò una delle glorie.

Molte sono le opere storiche del padre Tosti.

La Badia di Montecassino ha avuto in lui l'insigne narratore delle sue vicende: la *Storia della Lega Lombarda* dimostra che pari alla dottrina era in Luigi Tosti il sentimento patriottico e tutte le sue opere, grandi e numerose, gli danno il diritto di essere annoverato tra gli scrittori più illustri.

Egli era ispettore generale dei monumenti sacri del Regno.

Emigrazione a Gibuti ed all'Eritrea. — Il Bollettino del Ministero degli affari esteri reca: « Il regio governo è informato che molti operai italiani si dirigono a Gibuti, colla speranza d'essere occupati nella costruzione d'una ferrovia che di là dovrebbe metter capo allo Scioa.

Quegli operai vanno incontro alle più dure delusioni, poichè, ammesso pure che la ferrovia debba costruirsi, è assolutamente ignota l'epoca in cui, compiuti gli studii e stabilito il tracciato, si potrà dar principio ai lavori.

A Gibuti gli operai italiani si troverebbero dunque in tristissime condizioni d'esistenza.

Nè credano di poter meglio provvedere alla loro sorte recandosi poi a Massaua.

Nell'Eritrea non è attualmente in corso alcun pubblico o privato lavoro che richieda l'affluenza di nuove braccia.

Facciano loro pro i nostri operai di questo avvertimento, e tengano presente che le autorità di Massaua non potrebbero nè sussidiarli, nè procurar loro i mezzi per far ritorno nel Regno ».

Imbarchi clandestini. — Sonvi taluni che credono di poter viaggiare gratuitamente nascondendosi a bordo di un piroscafo prima della sua partenza dal regno.

Questo abuso si verificò anche recentemente nel porto di Palermo, su una nave destinata agli Stati Uniti. Ma i due individui, che avevano ricorso a questo colposo mezzo per attraversare l'Oceano, furono scoperti e messi a terra in Algeri, dove il piroscafo venne approdato per far carbone.

Il Regio console generale in Algeri dice a tale proposito:

« Tutti coloro che s'imbarcano clandestinamente sono inesorabilmente sbarcati dai rispettivi capitani o in Algeri o in Gibilterra o in qualunque altro porto intermedio, perchè i comandanti stessi non vogliono esporsi a pagare delle forti ammende nei porti di America, nè sottostare all'obbligo di far rimpatriare a loro spese gli individui trovati nascosti e non iscritti sulle carte di bordo.

« Una volta, poi, che questi sono sbarcati in Algeri, trovansi nell'abbandono e rischiano di essere arrestati dalla locale polizia e mandati e Marsiglia col convoglio degli espulsi o dei condannati ».

ESTERO

La Spedizione Andrée. — L'esploratore Jackson giunse il 3 corrente a Grevensend, a bordo del suo yacht il *Windword* proveniente dalla terra Francesco Giuseppe.

Prima di dire addio alla casa che l'ha ospitato per tre anni consecutivi, Jackson ha inalberato la bandiera britannica sulla vetta di un capo, affinchè Andrèe possa scorgerla, se batte in ritirata per quella via nella prossima primavera. Inoltre ha lasciato nella casa 3000 chilogrammi di carbone, molte provviste d'ogni specie ed anche tabacco per Andrée e per i suoi compagni.

Jackson non ha però nessuna notizia di Andrée.

Ma le notizie ricevute a Stockholm sul tempo che fa allo Spitzberg, permettono di farsi un'idea della strada percorsa dall'*Aquila*.

Il vento che l'ha spinto dall'11 luglio in direzione del polo, è durato fino al 15. Pare dunque che il pallone si sia avanzato vicinissimo al polo, se non l'ha oltrepassato dalla parte dell'America.

Ma il 15 è sopraggiunta una tempesta violentissima da sud-ovest, che è durata ventiquattr'ore.

È impossibile prevedere quale è stato l'effetto di questa tempesta sul pallone.

Tutto concorda però nel far ritenere che si dovrà attendere parecchi mesi per saper qual sia stata la sorte degli audaci aeronati dell'*Aquila*.

Il commercio della Spagna. — Il movimento commerciale della Spagna nel 1° semestre di quest'anno segna un aumento notevole nelle importazioni, ma anche una diminuzione non lieve delle esportazioni.

Il saldo attivo per la Spagna, vale a dire la eccedenza delle esportazioni, la quale nel 1° semestre 1896 fu di 62 milioni, si è ristretto in quest'anno a 16 milioni.

Ripartito nelle varie categorie delle merci, il movimento del semestre è rappresentato dalle cifre seguenti:

Importazioni		1° semestre 97		diff. sul 96
Materie prime .	p.	160,429,222	+	17,453,440
Oggetti fabbricati .	»	100,347,326	+	1,600,546
Prodotti alimentari	»	81,455,505	+	10,417,688
	p.	342,232,053	+	29,471,674
Esportazioni				
Materie prime .	p.	123,316,425	+	12,317,745
Oggetti fabbricati .	»	80,402,634	+	1,487,841
Prodotti alimentari	»	140,597,870	—	31,327,002
	p.	358,316,979	—	17,521,416

L'aumento delle importazioni proviene in gran parte dalle maggiori entrate di cereali. Quanto alle esportazioni, la diminuzione dipende esclusivamente dalla depressione del commercio dei vini, la esportazione dei quali da 4,125,000 ettolitri nel 1° semestre

1896, è discesa in quest'anno nientemeno che a 2,345,000 ettolitri.

Raccolto del caffè al Brasile. — Il raccolto corrente del caffè al Brasile risulta ottimo per quantità e per qualità. Si calcola a 9 milioni di sacchi.

Alla fine d'agosto gli arrivi di caffè nei porti del Brasile sommavano a 1,750,000 sacchi.

Il telefono e il suo uso. — Nell'*Economiste Français* il signor George Michel dà un quadro assai interessante dello sviluppo della telefonia in Francia, Svizzera e Germania.

La Francia ha 112 città provviste di telefono, che contano insieme 18191 abbonati. Di questi la metà o più — 9653 — appartiene a Parigi. La media degli abbonati al telefono scende da Cannes — che ha un abbonato ogni 120 abitanti — a Tolosa, Tours e Orléans, che hanno in media un abbonato ogni 500 abitanti.

In Germania — esclusi la Baviera e il Wurtemberg — alla fine del 1894, data dell'ultima statistica, si avevano 397 città provviste di rete telefonica. Queste varie reti occupavano una lunghezza di 14522 chilometri; lo sviluppo dei fili conduttori raggiungeva 156030 chilometri. Vi sono 83409 abbonati; e in un anno le comunicazioni telefoniche su questo territorio sono giunte a 421 milioni. Nello stesso tempo in Francia non si sono avute che 74 milioni di comunicazioni.

La Svizzera è anche più innanzi. Ecco le cifre ufficiali — e si noti che la Svizzerra ha una popolazione inferiore ai 3 milioni:

Linee telefoniche, km. 8211; sviluppo dei fili, km. 53,075; reti urbane, km. 225. Comunicazioni, in un anno, 14,614,747; telegrammi telefonici, 213,621

Rendite dell'esercizio ultimo	L. 3,296,266
Spese in cifra tonda	» 3,000,000

È quindi un servizio, oltre che utilissimo ai privati, fruttifero per lo Stato.

La Francia invece, sopra un reddito di 9 milioni, ha una spesa di oltre 10. Oltre a ciò l'abbonamento è carissimo e il servizio è pessimo — il che spiega le dimissioni costanti che si verificano in questo cespite.

L'abbonamento, a Parigi, è di 400 lire all'anno; nelle città principali di provincia di 300, in quelle minori di 200.

Queste cifre sono molto superiori a quelle che si pagano in Isvizzera, in Germania, nel Belgio, in Ungheria, in Olanda, in Italia. Oltre a questo l'abbonato francese deve pagare la spesa d'impianto, che è di 150 franchi per chilometro di filo.

Scoperta Archeologica nella Bosnia. — Presso il villaggio di Stuptchi nel distretto di Vissegrande alcuni operai addetti alla costruzione di una strada, nello scavare il suolo rinvennero un vaso d'argento di stile greco contenente varii oggetti pure in argento. Consistono questi in una fiala, quattordici bottoni, un bottone più grande ornato dalla incisione di una maravigliosa testa muliebre, alcune spille e fermagli nonchè altri oggetti più piccoli. Gli archeologi hanno constatato che siffatti oggetti appartengono al secolo quarto prima dell'era cristiana.

Il direttore del museo di Serrajeva ha voluto arricchirne le collezioni con gli oggetti testè ritrovati, ed è partito per esplorare di persona i terreni intorno al villaggio di Stuptchi sotto l'aspetto archeologico, e per dirigerne gli scavi, che sembrano promettere nuovi tesori.

Le Casse di risparmio inglesi. — Da un rapporto del Duca di Norfolk, che presiede all'Amministrazione delle poste inglesi, si rileva che le operazioni giornaliere presso questi Istituti ascendono giornalmente in media a 46,284 in tutto il Regno unito.

Dal 1861, epoca in cui incominciarono a funzionare ad oggi, il capitale depositato a titolo di risparmio raggiunge l'enorme cifra di 11 miliardi e centoventisei milioni di franchi ed i rimborsi sommano a otto miliardi circa. Nel primo decennio gli interessi pagati sommarono a 400 milioni di franchi: per il solo anno 1896, furono di quasi 56 milioni di franchi. Il deposito minore oscilla dai 378 ai 275 franchi.

Al 31 dicembre dell'anno scorso, la somma dei depositi fu di 2,702,566,000 franchi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIUME 24. — È stato constatato che il vapore *Thyria* continuò il suo viaggio dopo aver preso parte al salvataggio dei naufraghi del vapore sommerso *Ika*.

Secondo le deposizioni dell'equipaggio dell'*Ika*, la catastrofe fu cagionata dal capitano dell'*Ika* stesso che, avendo perduta la testa, dette ordini contradittorii.

Il numero delle vittime non è ancora accertato.

LONDRA, 24. — Il *Daily News* ha da Atene: La Camera è convocata per lunedì.

Il Comitato dei portatori dei titoli del Debito pubblico ellenico è soddisfatto per la garanzia ottenuta dalle Potenze a favore dei loro interessi.

VIENNA, 24. — Oggi ha avuto luogo la seduta di chiusura della VI Conferenza internazionale della Croce Rossa.

Il regolamento permanente per le future Conferenze fu approvato all'unanimità dopo un discorso del relatore, comm. Becchi.

La Conferenza fu chiusa con un discorso del senatore Taverna di ringraziamento al Comitato centrale austriaco ed al suo Presidente.

MADRAS, 24. — Un treno ferroviario è precipitato nel fiume fra Bangalone e Mysore, in seguito alla rottura di un ponte.

Vi sono numerosi morti.

SIMLA, 24. — Il generale Lockhart lasciò Simla recandosi a prendere il comando della spedizione contro gli Afridi, che partirebbe il 3 ottobre prossimo.

Le forze inglesi alla frontiera Afgana sono valutate a 60,000 uomini, cioè alla metà dell'effettivo inglese delle Indie.

VIENNA, 24. — La Camera dei Signori ha eletto i membri della Delegazione.

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* smentisce assolutamente la notizia pubblicata da un giornale italiano circa un preteso attentato contro l'Imperatore Francesco Giuseppe durante gli ultimi festeggiamenti a Budapest.

Il *Correspondenz Bureau* soggiunge che nè a Vienna, nè a Budapest si è verificata la benchè minima circostanza, che abbia potuto dar pretesto a tale fantastica notizia.

TOLONE, 24. — L'incrociatore *Cosmao* è partito per la costa marocchina onde mettersi a disposizione del Ministro Residente di Francia a Tangeri.

VIENNA, 24. — *Camera dei Deputati* — Il Presidente, dottor Kathrein, propone che sia rinviata a domani l'elezione dei membri delle Delegazioni.

Questa proposta è vivamente combattuta da varii oratori del gruppo Schoenerer, dai nazionali tedeschi, dai progressisti tedeschi, dai socialisti cristiani e dai socialisti democratici.

La seduta assume un carattere vivacissimo e tumultuoso.

Infine la proposta del Presidente, messa ai voti, viene approvata con 206 voti contro 100.

I socialisti democratici presentano mozioni che mirano ad eludere la decisione votata dalla maggioranza.

Ne nasce un gran tumulto.

Il Presidente dichiara che i rumori rendono ogni discussione impossibile e toglie la seduta, dopo avere annunziato che darà

comunicazione in iscritto dell'ordine del giorno per la prossima seduta.

KLAUSEMBURG, 25. — Un dormitorio recentemente costruito **è crollato.**

Nove operai sono rimasti morti e sette feriti.

SIMLA, 25. — Il generale Jeffreys ha occupato Jarobi.

LONDRA 25. — Il *Daily News* dice che Menelik notificherà **alla Francia il trattato tra l'Inghilterra e l'Abissinia circa la delimitazione delle frontiere.**

La Francia risponderà che il trattato ha valore soltanto pei **paesi** che lo hanno concluso.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che il Gabinetto austro-ungarico è deciso ad intervenire immediatamente nel conflitto fra **la** Spagna e gli Stati Uniti riguardo l'isola di Cuba.

NEW-YORK, 25. — I giornali hanno dall'Avana che un incrociatore spagnuolo ha affondato una nave di filibustieri americani. I 19 uomini componenti l'equipaggio rimasero annegati od uccisi.

VIENNA, 25. — I deputati del partito del Grande possesso costituzionale pubblicano una dichiarazione riguardo all'incidente **di ieri alla** Camera dei Deputati nella nomina dei membri della **Delegazione austriaca.**

In questa dichiarazione essi dicono che ritengono un dovere il **raccomandare che si faccia** l'elezione dei Membri della Delegazione, **trattandosi** di cosa che concerne la posizione della Monarchia come grande Potenza, specialmente per la politica del **Ministro** degli affari esteri, conte Goluchowski, la quale incontra **la** piena approvazione e simpatia del loro Club.

VIENNA, 25. — Stamane ha avuto luogo un duello alla pistola **fra il** Presidente del Consiglio austriaco conte Badeni ed il deputato **tedesco-nazionale** Wolff in seguito agli insulti personali **lanciati da** questi contro il conte Badeni durante la seduta di **giovedì.**

Il conte Badeni è rimasto ferito alla mano destra.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 7658.4

Umidità relativa a mezzodì 53

Vento a mezzodì . . . . . . NE debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 25 °0. / Minimo 13 °1.

Pioggia in 24 ore: — —

21 settembre 1897:

In Europa pressione elevata sull'Italia a 770: ancora bassa sulle Ebridi a 743.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque alzato fino a 8 mm. al Nord; temperatura diminuita estremo Nord, generalmente aumentata altrove; qualche pioggiarella in Sicilia e Sardegna.

Stamane: cielo generalmente sereno.

Barometro: quasi livellato intorno a 770 sull'Italia superiore e centrale; 769 Terra d'Otranto, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Probabilità: venti deboli varî; cielo sereno sulla penisola, vario sulle Isole.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 settembre **1897.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 0	18 0
Genova	sereno	calmo	21 8	17 1
Massa Carrara	sereno	calmo	23 0	15 0
Cuneo	sereno	—	20 2	11 3
Torino	sereno	—	19 0	11 7
Alessandria	nebbioso	—	22 5	10 9
Novara	sereno	—	21 0	11 4
Domodossola	sereno	—	18 6	9 4
Pavia	sereno	—	23 9	9 7
Milano	sereno	—	21 8	11 8
Sondrio	sereno	—	20 7	9 9
Bergamo	sereno	—	19 2	13 3
Brescia	sereno	—	20 4	8 5
Cremona	sereno	—	21 6	13 0
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	23 8	13 9
Belluno	3/4 coperto	—	20 5	11 5
Udine	1/4 coperto	—	21 0	14 4
Treviso	sereno	—	23 3	15 6
Venezia	sereno	calmo	21 8	14 2
Padova	coperto	—	21 3	12 2
Rovigo	1/4 coperto	—	22 2	13 3
Piacenza	sereno	—	21 2	12 7
Parma	sereno	—	22 7	13 6
Reggio Emilia	sereno	—	22 1	13 2
Modena	sereno	—	22 5	13 1
Ferrara	sereno	—	22 0	13 4
Bologna	sereno	—	22 0	12 9
Ravenna	sereno	—	27 9	11 8
Forlì	sereno	—	23 0	14 0
Pesaro	sereno	calmo	22 8	12 7
Ancona	sereno	calmo	24 2	14 8
Urbino	sereno	—	20 2	12 3
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	22 5	13 5
Perugia	sereno	—	20 6	12 6
Camerino	sereno	—	19 1	12 2
Lucca	sereno	—	23 7	12 2
Pisa	sereno	—	25 0	10 6
Livorno	sereno	calmo	24 6	14 2
Firenze	sereno	—	23 4	11 6
Arezzo	sereno	—	21 3	11 3
Siena	sereno	—	21 0	13 0
Grosseto	sereno	—	24 2	12 4
Roma	sereno	—	22 5	13 1
Teramo	sereno	—	23 3	13 3
Chieti	sereno	—	22 0	10 0
Aquila	sereno	—	19 2	8 2
Agnone	sereno	—	18 1	11 8
Foggia	sereno	—	24 8	18 1
Bari	sereno	calmo	21 9	13 8
Lecce	sereno	—	23 0	15 0
Caserta	sereno	—	22 5	14 6
Napoli	sereno	calmo	20 7	16 0
Benevento	sereno	—	21 4	9 9
Avellino	sereno	—	20 7	6 9
Caggiano	sereno	—	18 3	11 0
Potenza	sereno	—	18 0	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	18 7	8 6
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	24 1	19 0
Trapani	sereno	calmo	25 4	17 5
Palermo	sereno	calmo	27 3	15 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 0	17 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/2 coperto	calmo	24 8	20 4
Catania	1/4 coperto	calmo	24 6	18 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	19 0
Cagliari	sereno	calmo	26 0	15 5
Sassari	3/4 coperto	—	20 2	15 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,52½ 50 52½ 57½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,50 52½	98 51¾			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,52½	— —			— —
			detta » di L. 25	93,65	— —			— —
»			detta » di L. 10	9 ,65	— —			— —
			detta » di L. 5	98,65	— —			— —
»			detta 4½ %	108,12½	108 12½		p. fine	108 17½
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	108,12½ 25	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.		— —			— —
»			detta 4 %		— —			93 52½
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			103 25
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			507 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			500 —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 50
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			910 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			441 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			333 —
1 ott. 97	500	-	» » » » » (nuove)		— —			431 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			498 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			507 50
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			510 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			715 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			535 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			781 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			445 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			387 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			834 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1241 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	203		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			133 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	214 13 14 15½ 16 15½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			354 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	128¼		— —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			55 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			260 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			114 —
»	250	125	» » - Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			330 50
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	— —	105 30	105 30	105 30	105 30	— —	105 27 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 42	26 37 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 54	— —	— —	26 51	26 53	— —	26 54 1/2
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chèque	— —	— —	130 20	— —	130 20	130 22	— —	130 30

Risposta dei premi . 28 settembre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO

Rendita 5 %	99 15
detta 4 1/2 %	108 12 1/2
detta 4 %	99 —
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	503 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	497 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	328 50
» » » B. d'It. 4 %	496 —
» » » » 4 1/2 %	505 —
» » » dell'Ist. It.	510 —
Az. Ferr. Meridionali	709 —
» » Mediterraneo	537 —
» » Sec. della Sardegna	281 —
» Banca d'Italia	765 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	385 —
» » Gas (Anglo Rom.)	855 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	314 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	55 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	117 —
» » » Vita	231 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	488 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 settembre 1897.

Consolidato 5 % 98 50

Consolidato 3 % nominale. 63 30

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.